



I Templi e la Giustizia

Catania ha il Cigno, Siracusa Ortigia, Messina Taormina, Agrigento la Valle dei Templi e ...il ministro Angelino Alfano. Una grande opportunità davvero per la città di Pirandello. Un ministro, e per di più un ministro che conta, alla Giustizia, è patrimonio di pochi e Agrigento ha il dovere di approfittarne. In senso benevolo naturalmente, lungi da noi il pensiero di abusi.

È certo che la città ha bisogno di un rilancio, in chiave siciliana e nazionale. È la città più assetata d'Italia, perchè acqua ce n'è poca e quella che c'è costa assai, più che ovunque in Italia. Ad Agrigento c'è la massima concentrazione di immigrati e questo significa problemi di ordine pubblico innanzi tutto. Gli agrigentini dunque sono chiamati a convivere quotidianamente

con diverse emergenze. E trascurano il patrimonio più importante di cui dispongono: l'offerta turistica.

La Valle dei Templi è unanimemente riconosciuta come una delle massime attrattive turistiche mondiali, andrebbe elaborato un progetto di valorizzazione reale. Primo cittadino di Agrigento è Marco Zambuto, eletto nelle file della sinistra ma strada facendo «trapassato» a destra. «Per convenienza, opportunismo - dice con lealtà Zambuto - perchè Berlusconi ha fatto delle promesse su Agrigento a condizione che il sindaco della città "fosse uno dei suoi" e io gli ho creduto».

- Sindaco, e queste promesse

oggi le sta mantenendo?

«Qualcuna già sì, altre saranno rispettate, ne sono certo. A me sta a cuore soltanto l'interesse della

